



MARIO PUCCINI

(1887-1957)

a cura di **Carlo Santulli**

Mario Puccini (Senigallia, 1887 - Roma, 1957) è ormai considerato come uno dei più intensi narratori Italiani del Novecento. Oltre ai romanzi maggiori - tra cui si ricordano soltanto, accanto a Viva l'Anarchia (1920), Dov'è il peccato è Dio (1922), Il soldato Cola (1927), Ebrei (1931), La prigioniera (1932), Comici (1935) e, postumo, La terra è di tutti (1958) - ha scritto qualche decina di romanzi brevi - la sua misura più felice: molti di essi sono raccolti nel postumo Scoperta del tempo (1959) - e qualche centinaio di racconti. Aderendo alla poetica verista, il suo costante sperimentalismo accolse felicemente le suggestioni del grande romanzo psicologico europeo.

Antidannunziano dichiarato, è stato anche editore (ha pubblicato Capuana, Papini, Tozzi, Bontempelli, Cecchi...) e collaboratore de "La Voce" oltre che di riviste e giornali italiani e stranieri di grande diffusione; in tale veste stabilì saldi contatti con intellettuali e scrittori in Italia e all'estero, da Verga a Unamuno, da Capuana a Pirandello, Valéry Larbaud, a Proust.

Come saggista si è occupato, fra gli altri, dell'opera di Dostoevskij e Baroja, di Gorkij e Gide, offrendo altresì con il volume Da D'Annunzio a Pirandello (1927, pubblicato in Spagna e mai tradotto in italiano) un appassionato esame della letteratura italiana contemporanea, dagli Scapigliati a Bontempelli.

Vasco Pratolini, fraterno amico di sempre, lo definì "uno dei maestri a cui la letteratura italiana deve rendere giustizia".

A cura di Carlo Santulli
c.santulli@rdg.ac.uk

L'incipit:

Il mio negozio di libraio era in una vecchia via di Milano, trascurata dai più: e solo oggi, che vi ha preso stanza la direzione di un giornale di lotta, si sente che quella strada è in una città di quasi un milione di abitanti. Il mio negozio era dunque in Via Paoloda Cannobbio, venti o ventidue passi prima che s'incontri, venendo da via Rastrelli, la strada dei Tre Alberghi. Poiché la lettura era allora la mia passione dominante, io non mi curavo delle lotte cittadine, e delle comarate che spesso quella via silenziosa mutavano in un angiporto chiassoso: fedele ai miei clienti che sapevano, venendo da me, di trovare, quando non il libro che cercavano, indicazioni bibliografiche molto precise. Ma io non ho mai preteso alla fama: sono modesto e riconosco che la mia volontà non è genio, che ci si possa buttare alle imprese ardue e cavarne fuori un utile come sia. E del resto, io ero un uomo sobrio e, quando avevo venduto cinque o sei libri in un giorno, la minestra a colazione e a pranzo l'avevo guadagnata...

Mario Puccini
Viva l'anarchia. Ritratto di un viaggiatore in poesia, Bemporad, Firenze, 1928

COMITATO STUDI PUCCINIANI

La maggior parte delle opere di Mario Puccini sono ormai esaurite da molti anni e possono essere acquistate soltanto nei negozi di libri usati oppure reperite in biblioteca.

Il Comitato di Studi Pucciniani, costituitosi presso la Fondazione Rosellini per la letteratura popolare, si sta tuttavia occupando, negli ultimi anni, della raccolta e della ristampa delle opere dell'autore.

Tra le opere realizzate:

Alfredo Panzini e Mario Puccini

Viaggi in Italia (1913-1920)

Anno 2001, Pagine 323

Mario Puccini

Dov'e' il peccato e' Dio

Anno 1999, Pagine 192

Il romanzo di senigallia

Saggio su Mario Puccini

a cura di S.Genovali

225 pg. 15 euro - Anno 2002

Bibliografia completa di Mario Puccini

a cura di R.Pirani

una impressionante bibliografia di quasi 7000 voci

250 pg. 15 euro - Anno 2002

Mario Puccini

La prigionie

Anno 2004

Per informazioni:

FONDAZIONE ROSELLINI

Per la letteratura popolare

Viale Bonopera, 21
60019 Senigalla (AN)

Tel. 071 63144

071 7928350

Fax 0533 313534

